

ESTATE 2009 -UNGHERIA E SLOVACCHIA PAESI DI TERME E CASTELLI-

Equipaggio: Chiara, Amedeo e in nostro gatto Romeo, un bel tigrato rosso di quasi tre anni

Periodo: dal 1° agosto al 22 agosto 2009

Mezzo: Laika ecovip 10.1



01/08/09 sabato- Dopo aver caricato il camper e controllato cento volte di aver preso tutto , finalmente partiamo da Milano, verso le 14.30 . Lasciamo una Milano decisamente torrida e afosa con la speranza di riuscire a rilassarci in paesi non troppo caldi. L'incognita del traffico non ci fa prevedere una tappa precisa per la prima sosta, ma l'idea è di cercare un luogo per dormire fuori dall'autostrada cercando un po' di tranquillità. Prendiamo la A4 direzione Venezia che troviamo relativamente scorrevole, onda verde ci pronostica 30 km di coda sulla nuova bretella di Mestre, ma quando arriviamo noi, il traffico si è miracolosamente dissolto... Leggo sul portolano di una AA ad Aquileia, pochi Km a sud dell'uscita di Palmanova, ci sembra una bell'idea ed inoltre il paese ricco di rovine degli antichi romani potrebbe meritare una passeggiata in serata. Purtroppo l' AA è situata nel centro del paese e, il sabato sera in agosto, è usata come parcheggio auto di tutti i paesi limitrofi con grande viavai e schiamazzi notturni. Decidiamo pertanto di andare a dormire cercando di non ascoltare il baccano e il grande caldo..(km. 400)

02/08/09 domenica. Riprendiamo l'autostrada e anziché passare il confine a Trieste, dove prevediamo grande traffico, decidiamo di prendere il raccordo della SS Villesse Gorizia per passare il confine a Nova Gorica, effettivamente il traffico è pressoché nullo. In Slovenia è obbligatoria la vignetta e da poco esiste la possibilità di un pedaggio per 15 gg. a €. 15.00, ci fermiamo alla prima area di servizio dove facciamo il pieno di gasolio (€1.012/lit, più conveniente che in Italia) e acquistiamo la vignetta. Purtroppo la A1 da Nova Gorica a Ljubljana ha un breve tratto non terminato, pochi km. ma di strada tutta curve di montagna.. Passata Ljubljana andiamo verso Maribor finché, stufi di macinare km., decidiamo di uscire a Slovebiska Bistrica per andare Ptuj, grazioso paese medievale con un bel campeggio affiancato alle terme, dove eravamo stati diversi anni fa. Rispetto ad allora le terme sono state ampliate e comprendono una parte all'aperto molto più grande con acquascivoli, chiaramente più affollata, ed una al chiuso con una parte all'aperto, dalle caratteristiche più di relax, con idromassaggi saune e terapie varie..(chiaramente noi

abbiamo optato per queste!!). Il pagamento del campeggio comprende due ingressi giornalieri alle terme, sia all'aperto che al chiuso, il costo è di €16.50 più € 0.80 di tassa di soggiorno a testa più €4.00 per la corrente. (km.271 tot. 671)

03-08 lunedì- Giornata di relax alle terme. In pomeriggio andiamo a fare due passi in paese che dista un quarto d'ora a piedi dal campeggio, dopo aver attraversato con un ponte pedonale il fiume Drava. Al ritorno ci coglie per strada un forte temporale che durerà tutta la notte.

04-08 martedì- Sotto la pioggia partiamo dopo aver fatto la spesa all'Interspar del centro commerciale Qlandia. Prendiamo da Ptuj la nuova autostrada che ci porta a Maribor e da lì la A5 verso Letenye al confine con l'Ungheria. L'autostrada è stata inaugurata in primavera ed è percorsa soltanto dai camion verso l'est. Dopo il confine cerchiamo una stazione di servizio per pagare la vignetta (matrica) autostradale, ma siamo costretti ad uscire perché non riusciamo a trovarne sul nuovo tratto, approfittiamo per fare gasolio al prezzo di HUF 264.00 al litro (circa un euro), quindi compriamo la vignetta per 7 gg a 2550 fiorini. La vignetta è virtuale e al benzinaio bisogna dare il numero della targa e la nazionalità del mezzo. Siamo vicini alla destinazione e non rientriamo in autostrada, dopo una ventina di chilometri arriviamo ad Heviz, il famoso lago termale. Ci fermiamo al campeggio Castrum, in prossimità del lago, veramente bello e attraversato da un fiume che esce dal lago pieno delle stesse ninfee con le quali nuoteremo domani. (km. 209 tot. 880)



05-08 mercoledì- Stanotte ha piovuto e il cielo non promette niente di buono perciò in mattinata andiamo a fare un giro a piedi in paese, anche se l'acqua del lago è calda non abbiamo voglia di fare il bagno col brutto tempo..Il paese è molto commerciale con negozi per turisti niente di che. Molti i posti dove fanno massaggi a prezzi bassissimi, ma non indaghiamo sulla qualità...

Facciamo un salto in un piccolo supermercato dove compriamo dei sacchetti di paprika e qualcosa da mangiare, per essere una località turistica non ci sembra cara.

In pomeriggio compare il sole e andiamo alle terme. L'ingresso è di 2100 HUF per tre ore (c.ca 8 euro), l'organizzazione è ottima, ti danno una specie di orologio per vedere il tempo residuo senza pagare penali, basta passarlo sui monitor presenti ovunque, con lo stesso orologio puoi aprire e chiudere gli armadietti degli spogliatoi.

Si può scegliere se entrare dal bordo del lago o tramite una passerella al chiuso scendere nel centro del lago dove puoi bagnarti al coperto per l'inverno o uscire all'esterno.

L' acqua ha una temperatura media di 33° in estate e 27-28° in inverno. Mi sarei fatta fare un massaggio visto il prezzo molto conveniente (€ 8.00), purtroppo non c'era posto fino al giorno successivo.



06-08 giovedì- paghiamo 13.920 HUF per due notti (c.ca 52 euro) con la corrente, scopriamo alla fine che il prezzo è in funzione della dimensione della piazzola e noi, chiaramente, abbiamo scelto la più grande! Decidiamo di saltare il lago Balaton perché abbiamo letto essere molto affollato e poco invitante in estate, quindi prendiamo la M7 direzione Budapest. Grazie al navigatore arriviamo senza problemi al campeggio Zugligeti “niche”, ben segnalato anche dai cartelli con lo scoiattolo rosso. (km. 278 1 tot.158)



Il campeggio è molto “caratteristico” situato all’ex capolinea del tram 58, è immerso nel verde e all’ingresso ci sono due vecchie vetture. La proprietaria è una signora molto gentile che parla bene l’italiano ed è fornita di mappe della città oltre che dei biglietti del bus. I camper hanno a disposizione una piccola parte in piano perciò vengono messi molto vicini tra loro e al ristorante, ma presto vengono spente tutte le luci e si riesce a riposare bene. Il prezzo è di c.ca 30 € a notte comprensivo della prima colazione.



Col bus N.291, che ha il capolinea davanti al campeggio, e passa ogni 20 min. si arriva in Nyugati Ter, piazza della stazione, da dove passano metrò e bus per andare ovunque. Ci dirigiamo a piedi verso la zona pedonale, visitiamo la Cattedrale di S. Stefano, Vorosmarty ter, Via Vaci.



Andiamo lungo il Danubio e con una luce splendida del tramonto che illumina la collina di Buda, prendiamo il vecchio tram n. 2 dove al capolinea il bus 291 ci riporta al campeggio



07-08 venerdì- Ci alziamo presto così da essere al Parlamento per le nove, le visite, guidate e gratuite per i cittadini dell' UE , si possono prenotare solo per la stessa giornata. Impieghiamo più di un' ora e finalmente riusciamo a prenotare la visita per le 16.00. Le visite in italiano sono solo due alle undici e trenta e alle sedici.



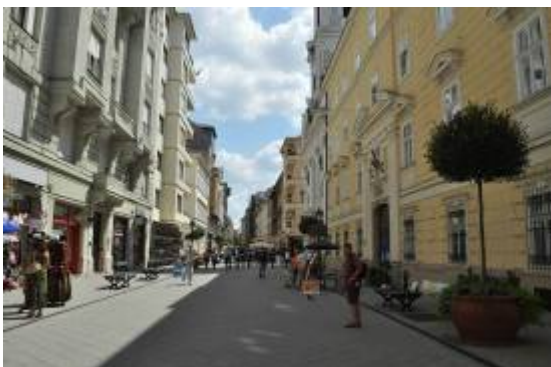
Ci portiamo ad Andrássy út bella ed elegante via con palazzi della vecchia borghesia ungherese con: il teatro dell'opera , la casa di Liszt, diversi teatri e al N. 60 il museo del Terrore, sede un tempo della polizia

segreta, memoriale ora dell'orrore delle dittature nazista e comunista.



Proprio all'uscita del museo prendiamo la M1 (gialla), antica e caratteristica linea costruita nel 1894 e conosciuta come la linea del Millennio, veramente da non perdere!





Scendiamo a Vorosmarty Ter dove ci fermiamo a mangiare un ' insalata veloce da Burgher King . Quindi percorriamo tutta la pedonabile Vaci Ut fino ad arrivare al caratteristico Central Market costruito da Eiffel. Al piano terra sono venduti prodotti alimentari, mentre al primo troviamo oggetti per turisti dalla provenienza non solo locale...

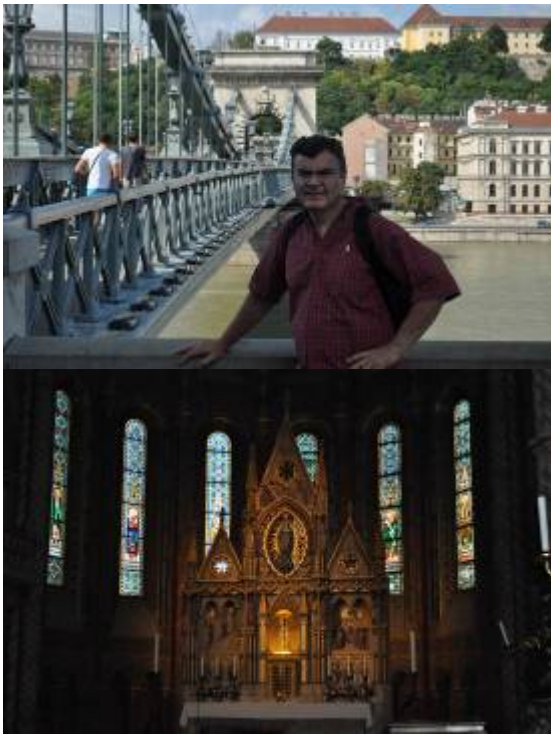


Quindi prendiamo il tram n. 2 che, in breve tempo, ci porta davanti al Parlamento per la visita fissata alle 16.00. Puntuale una gentile guida, che parla un ottimo italiano, ci

conduce per poco più di un ora alla scoperta dei saloni del palazzo.



Distrutti dal camminare e dalla giornata molto calda torniamo in campeggio e dopo una bella doccia decidiamo di mangiare al ristorante del campeggio. Scegliamo dell'ottimo gulash con gnocchetti fatti in casa, verza in insalata e crepes alla prugna , birra, per due a € 22.00



08-08 sabato- Dopo essere scesi col bus 291 attraversiamo a piedi il famoso ponte delle catene (che mi ha un po' deluso..) e con il bus n.16 saliamo a Buda verso il castello.



Visitiamo S Mattia (750 HUF) e camminando per le varie fortificazioni ammiriamo lo splendido panorama del Parlamento che si affaccia sul Danubio.



Riscendiamo col bus n.16 in piazza Deak dove col metro giallo andiamo a vedere la monumentale piazza degli eroi



e l'attiguo parco Varosgiletti, anche oggi è piuttosto caldo e, quando passiamo davanti alle terme Szecheny, non nascondo che se avessi avuto dietro il costume sarei entrata volentieri!! Riprendiamo la M1 e torniamo in Vorosmarty ter per mangiare. In pomeriggio, dopo aver attraversato il Danubio a piedi, col bus n. 27 saliamo alla cittadella,



l'edificio non è niente di che così come le enormi statue del monumento alla liberazione situate sul monte Gellert a ricordo della liberazione di Budapest nel 1945 dall'esercito russo, tuttavia il panorama che si gode è il più bello di tutta Budapest e vale sicuramente la pena di salirci.



Scendiamo a piedi da un bel sentiero nel bosco per tornare al campeggio.

09-08 domenica Usciamo da Budapest verso Egger, vicina città medioevale decantata in tutte le guide. Parcheggiamo vicino all'ospedale e in breve siamo nel centro storico da dove saliamo per visitare il castello.



E' domenica e il paese è richiamo di un forte afflusso di turismo locale, il castello è carino, con vari stand turistici, ma niente di più. Ci riforniamo alla periferia del paese in un Tesco, supermercati sempre aperti, spesso 24/24 , quindi ci dirigiamo verso Miskolc. Decido di passare per il Bukki Nemzeti Park, per fare una strada più breve e "panoramica",

e in effetti pur essendo più lenta è immersa nel verde di un bellissimo parco nazionale. L'idea era di fermarci a Lillfured, grazioso paese di montagna in riva ad un lago, ma a causa di una festa di paese che ha un forte richiamo, riusciamo a mala pena ad uscire dal paese. Proseguiamo per Miskolctapolca dove ci sono dei bagni termali situati nelle grotte, davvero particolari. Il campeggio situato nel paese è ormai un ricordo del passato e le insegne crollate ci fanno temere di non sapere dove andare a dormire, finchè girando per il paese vediamo l'indicazione di un altro campeggio distante un paio di km., peccato avremmo preferito il campeggio vicino alle terme, ma non ce la sentiamo di parcheggiare in paese da soli, per cui andiamo a vedere. Il campeggio è molto in disarmo e sicuramente deve avere avuto un passato molto glorioso in tempi lontani, ma a noi serve un posto tranquillo dove dormire e quello sicuramente non manca!! (c'eravamo noi e tre tende in un parco enorme..) (€10) (km.172 tot.1330)

10-09 lunedì Ci portiamo col camper nel parcheggio gratuito prima dalle terme (c.ca 500mt) Scegliamo l'ingresso di tre ore (2400 fiorini oppure 3600 per l'intera giornata) , ci forniscono il solito bracciale per il controllo del tempo ed entriamo.



Il posto è sicuramente molto suggestivo, La parte all'aperto è costituita dal classico parco acquatico molto amato dai bambini, ma la parte scavata nelle rocce con giochi di luce e vari getti d'acqua è molto particolare. Il depliant reclamizza i bagni come località dove fare l' "antro terapia" in quanto l'aria della grotta sarebbe molto efficace per curare bronchite ed asma! (chissà mai che mi passi l'asma..) .



In pomeriggio prendiamo la n. 26, passiamo in Slovacchia e ci fermiamo in un delizioso campeggio in mezzo ad un bosco ai piedi del castello Krasna Horka (Km. 65 tot.1395)



11-09 martedì Visitiamo il castello (€4.30 +€3.50 per fare le foto) , la visita è guidata in slovacco, ma ci viene data una spiegazione cartacea in inglese. Terminata la visita scegliamo tra le tante grotte presenti nella zona quella di aragonite ad Ochtinska a circa 20 km. Mangiamo al parcheggio (2.00 €) e poi sotto un tremendo temporale andiamo a visitare la grotta, sito dell'UNESCO (€6.00 +€10.00 per fare le foto). Esistono solo due altre grotte di aragonite nel mondo in Argentina e nel Messico, l'aragonite

forma dei cristalli a forma di fiore, di batuffolo di cotone, di fiocco di neve.. sicuramente molto particolari.. da non perdere!



Ci portiamo in direzione di Levoca percorrendo una stradina nel bosco che diventa sempre più tortuosa e stretta, man mano che saliamo veniamo avvolti anche da una fitta nebbia non passa un'anima.. chissà se è vero che questi boschi sono abitati dagli orsi..Dopo ben due ore per fare 50km. arriviamo finalmente nel

mondo abitato e ci sistemiamo in un campeggio in periferia del paese (€11,15), molto grazioso e punto di partenza per le passeggiate nella valle di Levoca. (Km.122 tot 1517)

12-08 mercoledì In mattinata visitiamo Levoca parcheggiando fuori dalle mura vicino all'ospedale. Il paese è attorno ad una graziosa piazza principale nel cui centro c'è la celebre chiesa di S. Giacomo che accoglie la pala d'altare più alta del mondo, la visita è guidata e si può entrare ogni ora (€2.00).



Purtroppo parecchie costruzioni sono in restauro tra cui il municipio e alcune antiche case della piazza .

Una ventina di km. ad est di Levoca si trova il castello di Spišský Hrad (UNESCO) è il castello più grande dell'europa centrale, dalla cima si gode di una vista splendida su tutta la zona.(€ 4.00 con audioguida)





Terminata la visita ci dirigiamo verso i Tatra e ci fermiamo a Stara Lesna in un piccolo campeggio di montagna (€16.50) Purtroppo la montagna è stata devastata da una tempesta nel 2004 e sono ancora presenti vaste zone disboscate e rovinare dal vento. Inoltre il tempo non ci è amico per cui le nuvole basse, i boschi distrutti e un po' troppa cementificazione.. non ci fanno apprezzare troppo questo versante dei Tatra, e decidiamo di passare sul versante polacco il giorno seguente. (km.98 Tot.1615)

13-08 giovedì Percorriamo una bella strada di montagna in mezzo alle pinete che man mano che ci allontaniamo dalla zona del disastro hanno un aspetto magnifico. Subito dopo l'ingresso in Polonia un grosso cartello ci indica una svolta a sx. per Zakopane, strada non segnata dal navigatore, ma ormai siamo abituati a strade sempre nuove non indicate e la decisione di prenderla si rivelerà fortunata, infatti hanno allargato una strada secondaria facendo guadagnare diversi km. Ritroviamo il campeggio dove eravamo stati diversi anni fa alla periferia del paese vicino alle funivie, il campeggio è pressoché identico mentre non lo è il paese che se già ci aveva dato l'impressione di una colossale bolgia ora è cento volte peggio!! Nel campeggio (Pod grovig € 16.5) non accettano carte di credito, ma gli € sono naturalmente ben accettati così come in paese, perfino alle bancarelle del mercato, per cui dovendoci fermare in polonia un paio di giorni decidiamo di non acquistare zloty. Il paese è decisamente turistico e richiama moltissima gente lungo le strade pedonali e il caratteristico mercato dopo il fiume, di bancarelle di pellami golf e artigianato del legno che, per noi hanno dei prezzi irrisori!! (un golf fatto a mano in lana grezza €8.00)



Ci fermiamo a mangiare in un caratteristico ristorante sulla via principale dove ordiniamo un tagliere di carne alla brace con patate e salsine varie in quantità esagerata al prezzo compreso di bevande di €16.00 per due !! (km.53 tot. 1668)





14-06 venerdì Facciamo gasolio in un distributore vicino al campeggio a 3.94 zloty al litro (un pò meno di un € e lasciamo zakopane per tornare in slovacchia dal confine di Chocholow. Dopo pochi km ci fermiamo a visitare il castello di Oravsky Podzamok uno dei castelli più belli del paese si tratta di una fortezza in cima a un picco roccioso che permetteva in controllo sulla strada per la polonia. Nel 1921 fu girato il primo film su Dracula! (5€ +3€ per foto), la visita è solo guidata e dura c.ca 2 ore, nelle sale ci sono spiegazioni in inglese.



Dopo mangiato ci fermiamo a vedere uno Skanzen (museo all'aperto) UNESCO veramente interessante a Vikolinec. (3 €) IL posto è magnifico con un panorama superbo in mezzo alle montagne, il villaggio è composto da una trentina di abitazioni di legno attorno alla cappella.





Il posto non è molto frequentato e questo è bastato perché qualche malintenzionato decidesse di aprirci il camper!!! Fortunatamente il posto è molto raccolto e quando abbiamo sentito suonare il l'antifurto stavamo già tornando, giusto in tempo per vedere un'automobile darsela a gambe levate, dopo averci forzato la portiera senza fare a tempo a prendere niente... (santo antifurto!)

Il nostro itinerario è ormai condizionato dalle terme, che

qui non si faticano a trovare! Le prossime sono quelle di Bosenova, ci fermiamo in un bellissimo campeggio sul lago vicino con zoo per i bambini e parco giochi con gonfiabili... peccato non aver bambini con noi! Al campeggio inoltre ci fanno avere un buono sconto del 30% sulle terme ! (km.134 tot.1802).

15-08 sabato Alle terme scegliamo il solito ingresso per tre ore che, scontato, viene 12€, scegliamo la possibilità di avere libero accesso ovunque.



Il parco acquatico è stato rifatto da poco ed è molto bello, gli idromassaggi al chiuso sono tutti in acciaio, la caratteristica di quest'acqua, che ha una colorazione tipo the, è di contenere una elevata quantità di litio, come sempre le indicazioni terapeutiche sembrano guarire tutti i mali del mondo.. , su questo ho delle perplessità, di sicuro sono molto piacevoli!!



In pomeriggio ci fermiamo a Banka Bystrica, bel paese che testimonia un passato di prosperità legato alle miniere d'argento del territorio circostante, la piazza centrale e le vie pedonali sono tenute molto bene con vari bar e ristoranti (ottimo gelato, due palline 0,60 €)

Ci fermiamo a dormire in un campeggio a Kovakova dove sono indicate altre terme, ma le troviamo un po' decadenti e lasciate andare perciò decidiamo di non fermarci l'indomani. (km 105 tot 1907)

16-08 domenica Il mattino partiamo per Banska Stiavnica paese minerario UNESCO Il paese è molto rinomato per l'estrazione di oro argento e rame ed è situato in una stretta valle molto verde, non siamo andati a visitare le miniere che forse sono la maggior fonte di interesse e il paese ci ha un po' deluso, forse anche perché tutto in restauro.



Dopo pranzo ci fermiamo a visitare il castello di Svaty Antol in stile barocco neoclassico del XIV secolo.



In pomeriggio raggiungiamo Sturovo sul Danubio che segna il confine con l'Ungheria e ci fermiamo al campeggio delle terme. Arrivando di domenica pomeriggio siamo un po' sconvolti dalla confusione che regna in questo posto, ma siamo stanchi, fa molto caldo e decidiamo comunque di fermarci per fare un bel bagno.. L'organizzazione del centro lascia un po' a desiderare, così come le strutture e il funzionamento delle terme. Il campeggio è molto "datato", ma le piazzole sono grandi e dotate persino di rubinetto per l'acqua ogni due piazzole con fontanella a spruzzo per bere.

Le terme sono un po' datate, tra vasca e vasca anziché le piastrelle c'è asfalto, l'estetica è anni '60, insomma necessitano di un bel restauro che è già in atto con quelle al chiuso. Fortunatamente il prezzo è competitivo e paghiamo €18.90 il campeggio e l'ingresso illimitato alle terme. In serata facciamo un giro in paese e la visuale della cattedrale illuminata di Ezstergom, in Ungheria al di là del Danubio, è spettacolare! (km. 122 tot.2029)



17-08 lunedì Oggi terme tutto il giorno e il pomeriggio verso le 18, ritemperati dai vari idromassaggi, andiamo a fare una passeggiata in paese, la cattedrale al di là del Danubio, che ieri avevamo visto di notte è altrettanto bella coi colori della sera. Passiamo il ponte che solo da poco ha ricollegato la slovacchia con l'ungheria, infatti dopo esser stato distrutto dai bombardamenti nel '44 è stato ricostruito con l'aiuto dell'unione europea solo nel 2001.

Facciamo una bella passeggiata fino alla cittadella e vediamo un altro centro termale sicuramente più moderno e attrezzato del nostro...





Ritorniamo in slovacchia e, un po' sciolti dal caldo e dalla camminata ci fermiamo a mangiare in un caratteristico ristorante in paese. Ha un ' ambientazione medioevale con camerieri in costume e armi e armature ovunque, molto carino.. Peccato le zanzare.. mangiamo veramente bene e in quantità esagerata, non riusciamo a finire tutto, il prezzo come sempre è irrisorio (€26.00 in due)



18-08 martedì Ripassiamo il ponte che ieri abbiamo attraversato a piedi e cominciamo a riavvicinarci all'Italia dopo una spesa al Tesco ci portiamo verso l'abbazia benedettina di Pannonhalma, la mia guida non la segnalava come particolarmente interessante, ma essendo un posto dell'UNESCO decidiamo di allungare la strada per raggiungerla, la chiesa, dalla mole imponente è situata su un colle e la si vede da lontano, ma la mia delusione è stata grande grande quando ho visto che al posto del parcheggio stavano costruendo un edificio e lo spazio era limitato a 5-6 posti auto!! Il parcheggio per i bus era a 5km, di distanza alla base della collina, per cui gira il camper e torna giù..

Proseguiamo verso la Slovenia e ci fermiamo a Sarvar dove c'è un bellissimo campeggio 4 stelle proprio affianco alle terme. (km.224 tot. 2253)



19-08 mercoledì Il campeggio è nuovo e molto bello con piazzole molto grandi, acqua e luce, i servizi sono nuovi e molti spaziosi, comprensivi anche di piani cottura elettrici e tavoli per mangiare, molto belli!!

La tariffa, un po' cara per gli standard locali (€39 per due con corrente) dà diritto all'ingresso illimitato alle terme, che sono organizzate con animazione: acqua-gym, spettacoli musicali (a noi è capitato un bellissimo spettacolo folcloristico di tarantella da Agrigento!) e intrattenimenti vari



In serata facciamo una passeggiata nel paese che dista c.ca 15 min. a piedi, dove c'è un bel castello illuminato e una piccola zona pedonale.



20-08 giovedì Al confine con la Slovenia spendiamo gli ultimi fiorini per comprare la vignetta autostradale che, grazie al cambio sfavorevole paghiamo il corrispondente di €16,5 anziché 15.00 ma almeno abbiamo finito gli ultimi spiccioli.



Arrivati a Postumia ci fermiamo al campeggio che dista qualche km dalle grotte dove, finalmente Amedeo riesce a sistemare lo scarico delle grigie che non voleva più aprirsi!! (km.499 **tot.2752**).

21-08 venerdì Questa mattina abbiamo appuntamento con nostra figlia Sara che lavora Trieste e ci siamo dati appuntamento sul lungomare per le dieci. Non abbiamo avuto problemi a parcheggiare nella zona a pagamento proprio in centro vicino a piazza Unità d'Italia e, Sara insieme al ragazzo Nicola, ci porta a spasso per la città.

La giornata è molto calda e in pomeriggio decidiamo di andare a visitare in Slovenia le grotte di San Canziano (Skocjanske jame) patrimonio dell' UNESCO (€14), la visita dura circa un ora e mezza ed è molto interessante.





Terminata la visita torniamo a Trieste per gustarci, finalmente, una buona pizza insieme a Sara e Nicola. Dopo un buon gelato italiano decidiamo di fermarci sul lungomare dove sono fermi anche altri camper, domani dobbiamo partire e Nicola tornerà con noi a Milano. (km.60 tot.2812)



22-08 sabato Purtroppo insieme ai saluti è arrivato il giorno del ritorno, sono solo 400km. di autostrada, ma è giornata di rientro e il traffico, soprattutto fino a Mestre sarà molto intenso in una giornata anche molto calda aumentando così in noi la consapevolezza della meraviglia di una vacanza in luoghi dove non abbiamo mai fatto code! (km. 400 tot 3212)

CONCLUSIONI

I paesi che abbiamo visitato ci sono piaciuti molto, non possiamo definirli paesi di forte richiamo turistico, ma proprio per questo ci sono entrati nel cuore, la gente è di una cordialità e di una gentilezza che difficilmente abbiamo trovato in altri posti. A parte Budapest abbiamo incontrato pochissimi camper, non esistono aree attrezzate, ma i campeggi sono ovunque e a prezzi tante volte inferiori ad un' area di sosta.

In ogni caso credo che sia possibile fare sosta libera senza problemi.

Non abbiamo mai avuto problemi di dover fare code o di dover aspettare, in qualsiasi posto abbiamo fatto visite guidate al primo ingresso dopo il nostro arrivo (unica eccezione la visita al parlamento di Budapest che va prenotata di prima mattina).

Sono paesi in forte via di sviluppo, lo dimostrano i continui cantieri, sia di strade che dei restauri nei paesi, la mia speranza però è che possano mantenere la loro identità e non cedere troppo alla cementificazione provocata dal turismo di massa.